

## Il giornalino dei ragazzi di Casa dell'Immacolata





## Con altri occhi...

Dio crede, riorganizzato meglio, con più intensità e partecipazione.

- Un avvenimento importante è stata la creazione di un gruppo teatrale, formato esclusivamente dai ragazzi di Casa Immacolata e guidati dall'insegnante Michele. Si sono esibiti al cinema "Visionario", addirittura a Genova e ultimamente alla Casa della Gioventù di Codroipo. Meritano un "bravi!"

- Abbiamo ricominciato i nostri incontri di preghiera sullo stile di Taizè una volta al mese (cf Calendario).  
- gli adulti alcolisti continuano il loro cammino e presto speriamo di inaugurare la grande "Casa di accoglienza" tutta per loro (agosto-settembre 2010!)  
- quest'anno i ragazzi vanno tutti a scuola: laboratori di falegnameria e saldo carpenteria, con tre corsi, un primo anno e due classi nel secondo, oppure vanno nelle scuole pubbliche per prendere la licenza media e qualcuno addirittura delle superiori.

La scuola e lo studio, assieme alla disciplina, rimangono i fondamenti più importanti e significativi della nostra comunità, soprattutto in un momento di grande crisi economica com'è il nostro.

Un ringraziamento a tutto il personale che si dona con competenza e tanta passione per il bene della casa, ai volontari che collaborano, agli amici di don Emilio sempre vicini alla Casa, nonché all'Associazione "Nuovi cittadini" che si dedica alla crescita e maturazione dei rifugiati e richiedenti asilo politico. Diamo pure il nostro benvenuto al nuovo Vescovo di Udine Mons. Andrea Bruno Mazzucato che presto verrà a farci visita.

"L'unico vero viaggio, non è andare verso nuovi paesaggi ma avere altri occhi!"

Con affetto

**Don Gianni A.**



## MISSIONE (IM)POSSIBILE

Ad aprile 2009, l'Associazione Nuovi Cittadini ONLUS ha proposto un laboratorio teatrale rivolto ai minori richiedenti asilo del progetto EFRAIM, accolti presso la struttura di accoglienza Casa dell'Immacolata.

L'attività è stata allargata anche ad altri ospiti della Casa.

Beh, le adesioni, più o meno consapevoli, sono state 15: Asif, Usman, Abdullah, Jummadin, Hassan, Exerito, John, William, per il progetto EFRAIM minori, e poi Indrit, Isa, Besnik, Kastriot, Arber, Ramiz.

Al primo incontro io e Matteo, guardavamo questo piccolo esercito diretto dal regista Michele Polo: occhi un po' smarriti e interrogativi, qualche sorriso

esagerato e imbarazzato, e tanta esuberanza disordinata.

Oonestamente ho pensato che fosse un'impresa impossibile.... Forse avevamo puntato un po' troppo in alto.

Qualche ragazzo era appena arrivato in Italia, aveva bisogno di traduzione simultanea da parte dei compagni, fra alcuni non correva buon sangue e stentavano a guardarsi in faccia.... E noi proponevamo un lavoro di gruppo!

Ero sicura che gradualmente la fila dei partecipanti si sarebbe assottigliata, e invece sotto la direzione ferma e coinvolgente di Michele, l'"armata" disordinata diventava un "gruppo" e affrontava niente meno che ShaKespeare.

## Il Progetto EFRAIM per Minori Stranieri Richiedenti Asilo e Rifugiati

Il Progetto EFRAIM per Minori Stranieri Richiedenti Asilo e Rifugiati è il progetto dedicato alla cd. categoria vulnerabile del "Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati" (SPRAR) del Ministero dell'Interno, istituito dall'art. 32, 1-sexies della Legge 189/2002 di modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo.

Lo SPRAR si basa su una gestione decentrata dei servizi di accoglienza, tutela e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati, in una logica di stretta collaborazione fra il centro, rappresentato dal Servizio Centrale di Roma, e i progetti territoriali diffusi in tutto il Paese.

Il Progetto EFRAIM per Minori Stranieri Richiedenti Asilo e Rifugiati è un progetto ideato e realizzato in partenariato dal Comune di Udine, dalla Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja e dall'Associazione Nuovi Cittadini ONLUS.

Ho dovuto ricredermi, e con quanta soddisfazione di settimana in settimana, ho visto la partecipazione, l'impegno, la condivisione, la perseveranza dei ragazzi, che durante le prove attendevano il loro turno, rispettando i tempi dei compagni, accettavano senza polemica la direzione decisa del regista, provavano e riprovavano la recitazione, la disposizione dei posti, e ognuno proponeva le proprie modifiche e le proprie impressioni.

Dapprima timidi, poi più consapevoli e pronti per presentarsi al pubblico. Il 20 giugno, debutto al Cinema Visionario, dove l'Associazione Nuovi Cittadini ONLUS, ha organizzato con gli altri progetti regionali del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, la celebrazione della giornata mondiale del rifugiato.

La sala era gremita, e un pubblico commosso ha applaudito la neonata compagnia, nello spettacolo "Amleto - Italia....."



### Per INFOrmazioni

Associazione Nuovi Cittadini ONLUS  
via Micesio, 31\_33100 UDINE  
tel 0432-502491 FAX 0432-296228  
info@nuovicittadini.com  
www.nuovicittadini.com



Da qui poi, la partecipazione al concorso "Movimentazioni" organizzata dal Comune di Genova, che ha selezionato il nostro spettacolo nell'ambito di un progetto sulla multiculturalità, e quindi la tournè del 18-19-20 settembre.

Altra bellissima esperienza che non ci siamo lasciati sfuggire, anche se con due attori in meno, che si sono ritirati.

Siamo partiti in treno alla volta di Genova, abbiamo alloggiato in hotel ospiti del Comune di Genova, tra una prova e l'altra abbiamo avuto anche il tempo di fare i turisti e visitare l'Acquario, e poi sabato sera spettacolo sulla nave gru Langer Heinrich, attraccata al Porto, fra yacht da favola e un panorama strepitoso.

Tanta emozione e un risultato brillante ... mai fermarsi alle apparenze!! La missione Impossibile, è stata possibile grazie all'impegno, alla collaborazione, alla disponibilità, al sacrificio di ognuno, messi a disposizione e condiviso con tutti i compagni, con senso di responsabilità e di appartenenza al gruppo.

Bravi ragazzi, bravo Michele ... e bravi anche a noi che abbiamo voluto quest'avventura !!!

**Francesca De Lotto**

**Coordinatrice del Progetto EFRAIM minori**



## E ora...la parola ai ragazzi!

Il 18 settembre 2009 siamo partiti per andare a Genova.

Siamo stati invitati a riproporre lo spettacolo "Amleto l'Italia" che avevamo presentato al cinema "Visionario". Arrivati alle 17:00, abbiamo appoggiato le valige in albergo, eravamo in quattro per stanza. Era un bell'albergo a quattro stelle.

La prima sera abbiamo fatto una passeggiata per la città. Genova è bellissima, il tempo era favorevole e siamo andati a mangiare fritture di pesce misto in un ristorante.

Il giorno dopo alle 8:30 abbiamo fatto le prime prove per il nostro spettacolo, dopodiché siamo andati a visitare il famoso acquario di Genova. E' veramente grande e contiene moltissime specie differenti di pesci. I più impressionanti erano i delfini, i pescecani, i coccodrilli, i piragna, i pinguini....E' così grande che abbiamo impiegato più di un'ora per vederlo tutto! Poi siamo andati a pranzare ma non tutti perché alcuni seguivano il Ramadan...

Tornati indietro abbiamo fatto le prove finali finché non c'è stato lo spettacolo vero e proprio nel porto accanto al mare. Prima dello spettacolo, quelli del Ramadan hanno finalmente mangiato assieme agli altri, ma non troppo per non rischiare malori durante lo spettacolo. Recitare è stato comunque difficile poiché, essendo all'aperto, si sentiva il rumore delle navi e del mare e dovevamo parlare con voce molto alta. Dopo di noi si sono esibiti un gruppo di ragazzi dell'Emilia Romagna con uno spettacolo sul terrorismo ed è stato molto interessante.

Alla fine di tutto sono arrivati un gruppo di ragazzi piemontesi che cantavano e ballavano. Abbiamo cenato tutti insieme verso le 23:30 pollo, patate, pizza..e abbiamo festeggiato il nostro successo.

Stanchissimi siamo rientrati in albergo, abbiamo dormito fino alle 9:00 e dopo una lauta colazione ci siamo incamminati verso il ritorno... E' stata proprio una bella esperienza e, possiamo dire, indimenticabile!



**Lama Ramiz, Gjoci Isa, Miska Kastriot, Noka Indrit, Caka Besnik.**

# Calcisticamente parlando



Annata d'oro per i ragazzi anche quella del duemilanove che li ha visti protagonisti in tre tornei esterni dove hanno vissuto altrettante finali. Andiamo per ordine. Al primo torneo di calcetto, disputato a Pagnacco ed organizzato dal gruppo "Dinsi une man" con la partecipazione di quattordici squadre, si sono posizionati al primo posto. Al torneo Interforze regionale (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Frecce Tricolori, ecc.) eravamo invitati all'ultimo momento per il ritiro dei Carabinieri e ci siamo classificati al terzo posto. Per ultimo al torneo giocato a Tavagnacco, con dodici squadre ed organizzato dai ragazzi del Centro Solidarietà Giovani di Don Larice, ci siamo classificati al secondo posto. Oltre queste iniziative abbiamo disputato due amichevoli di lusso. Nella prima abbiamo incontrato gli Over venti della Moggese (prima categoria Torneo Carnico) vincendo per 8 - 0. Nell'altra ci siamo misurati con l'OUSUF, squadra iscritta nella terza categoria del Torneo Friuli Collinare prevalendo 9 - 1. A questo punto è giusto dire che i risultati non sono stati ottenuti casualmente, ma risultano il frutto di allenamenti costanti che i ragazzi hanno affrontato insieme allo scrivente. Morale: "Nella vita come nel gioco, senza sacrificio, è difficile raggiungere risultati positivi".

**Mandi Eugenio**



## UNA LIBERTÀ CHE NON PAGA ...

Li vedi camminare, calpestare i corridoi della Casa, le camere dell'Emmaus dove riposano, alcuni con il capo chino assorti in chissà quali pensieri, altri con il portamento esuberante, mai domo, altri ancora buffi, alcuni sguardi fissi al vuoto, altre membra mai in ozio. Questo ed altro è l'insieme degli adulti che vivono nella Casa, la nostra Casa dell'Immacolata nella quale don Emilio ha voluto ritagliare uno spazio per chi non era più ragazzo e tra sfortune e scelte infelici aveva smarrito il proprio cammino.

Carletto, Mario e Marino sono testimonianze vivide di quel tempo, di don Emilio, un vero papà per tutti che non ho conosciuto ma al quale cerco di dare un'identità, uno sguardo attraverso le parole di coloro che hanno vissuto con lui e che non lo dimenticano. Un augurio ai 14 che faticano ogni giorno per trovare un equilibrio e scoprire una luce in una vita a volte grama, a volte irrispettosa, altre difficile perché dopo tanti anni di quella libertà che non paga, l'intravedere un frutto all'orizzonte soprattutto attraverso l'esempio di chi ha già raggiunto, con fatica, la propria autonomia in una nuova vita, è una tenera carezza, forse mai ricevuta, ma così tanto desiderata. Una preghiera e un augurio per tutti voi.

**Massimo**

## GIOCHI NEL CASTELLO

L'ultima settimana di luglio ci siamo organizzati per una sfida fra squadre attraverso diversi giochi e attività. Ogni giornata era suddivisa in sfide fra singoli e poi fra squadre (denominate come i monumenti adiacenti al castello: Ercole, Mori, Florean, Venturini) che consentivano di segnare via via i punti raggiunti nella strada che porta al castello di Udine disegnato dai noi nel cartellone. I punti si aggiungevano anche con il comportamento e il rispetto delle regole tenuto durante i vari giochi. La sera terminavamo con un cineforum all'aperto o una preghiera assieme.

Oltre a questo ci sono state fra un'attività e l'altra, il laboratorio di pittura, le gite in montagna con la parrocchia di san Domenico, le gite in bici e, da ultimo la gita a Carlino.

Come giochi ci siamo sfidati a freccette, a rugby, palla capitano, ping pong, il gioco dei tappi, tiro alla fune e torneo di calcetto.

La sfida finale è avvenuta proprio nel castello di Udine. Eravamo circa una trentina di ragazzi ed è stato veramente divertente! La gente ci guardava stupita, seduta nelle panchine e ogni squadra ce la metteva tutta per raggiungere il massimo punteggio e ricevere la prima coppa. Il primo gioco che abbiamo fatto consisteva in una staffetta a eliminazione diretta degli avversari dopodiché, palla avvelenata e, come ultimo, una serie di



domande per dare la possibilità a tutti di guadagnare punteggio. La squadra vincente è stata Venturini e la seconda classificata era Ercole. La cosa più divertente sono state proprio le domande finali perché erano talmente ovvie che noi, presi dall'emozione e dalla fretta di vincere, non riuscivamo a rispondere, o rispondevamo a caso... Un esempio? "Dove è nato Giovanni Paolo II?" "In Spagna!" oppure, "qual è il motociclista più famoso del mondo?" "Eugenio!" ha gridato sicuro uno dei caposquadra...

La più sconvolgente è stata proprio la domanda più facile: "Quanto fa uno più uno?" era talmente semplice che solo un ragazzo ha saputo rispondere... Alla fine abbiamo festeggiato con i gelati e ci siamo rincamminati a piedi verso l'Istituto.

**Gashi Shkelzen, Smajli Arton, Kastrati Bajram, Loshaj Shpetim, Zeqiri Zenel**



## Vacanze alternative

Agli inizi di ottobre sono stata invitata molto gentilmente da Don Gianni a partecipare ad un incontro di preghiera che si sarebbe tenuto a Casa dell'Immacolata dove avrei anche parlato della mia testimonianza in terra africana.

Arrivo verso le 20,30 a Casa dell'Immacolata con il fiato corto, il cuore in gola e la salivazione azzerata e una grande paura di fare una brutta figura.

Vengo accolta molto calorosamente, come se avessi sempre fatto parte di quella grande famiglia e mi conoscessero tutti da sempre. La stanza nella quale si svolge l'incontro è molto semplice e al tempo stesso è molto accogliente, ci sono delle sedie messe a cerchio, delle grandi icone cristiane e delle candele che rendono l'atmosfera unica.

A coronare il tutto, un foglio bianco posizionato su ogni sedia che aiuterà i presenti a seguire meglio tutto ciò che accadrà durante l'incontro.

Magistralmente aiutata da Don Gianni, posiziono computer e proiettore e preparo il DVD che farò vedere sulla mia esperienza in un Centro Giovanile in Burundi.

Pochi minuti e comincia ad arrivare la gente, un magnifico "intruglio" di persone: giovani e meno giovani, varie identità, religioni, lingue, storie di vita che mi fanno ritornare indietro alla mia esperienza africana appena conclusasi.

Esperienza africana nella quale quotidianamente mi "scontravo" con identità differenti dalle mie che mi hanno aiutato a capire quanto le differenze non siano causa di tensioni ma fonti di speranza per tutti.

Dopo canti e preghiere arriva il mio momento, finalmente l'ansia e la paura se ne vanno e mi accorgo di quanto la mia tensione fosse esagerata, va tutto bene, gli ospiti sono attenti ed interessati e, Don Gianni, riesce a concludere ancora meglio la serata pensando bene di dare a tutti i partecipanti un piccolo pensiero e di offrire poi un bicchiere d'aranciata.

Finito tutto comincio a risistemare le mie cose, aiutata dai ragazzi della Casa dell'Immacolata e facendo con loro un'ulteriore piccola chiacchierata sulla mia recente esperienza, rispondendo alle loro domande e cominciando a conoscerci reciprocamente. Contenta saluto tutti e vado via portando con me un indelebile ricordo.

Ringrazio ovviamente Don Gianni per avermi invitata a partecipare a questo incontro, tutte le persone presenti a questa serata per aver ascoltato pazientemente il mio racconto e, ovviamente, ringrazio i ragazzi della Casa dell'Immacolata per il loro aiuto e la loro attiva partecipazione.

Per chi volesse avere informazioni sulla mia esperienza africana, può scrivermi al mio indirizzo e-mail: [fradeste81@hotmail.com](mailto:fradeste81@hotmail.com)

Grazie

**Francesca**



## Calendario incontri

Preghiera e scambio

interculturale sullo stile di Taizè

Tutti sono invitati a partecipare

Giovedì 19 novembre '09  
presso la Casa dell'Immacolata

Giovedì 17 dicembre '09  
presso la Casa dell'Immacolata

Giovedì 08 gennaio '10  
presso la Parrocchia di Medeuza (UD)

Giovedì 11 febbraio '10  
presso la "Comunità EMET"  
Villalta di Fagagna (UD)  
Via Castello di Fagagna, 8

Giovedì 18 marzo '10  
presso una delle parrocchie di Udine

Giovedì 15 aprile '10  
presso la Comunità  
"Papa Giovanni XXIII°"  
a Rivarotta di Teor (UD)

Maggio '10  
(data da definire)  
Incontro con don Luigi  
Verdi Fondatore della  
"Fraternità di Romena"  
presso la "Casa dell'Immacolata"

## LA PIZZA E' SERVITA!

Io sono Jummadin e vengo dall'Afghanistan. Sono in Italia da quasi un anno e ho fatto diversi corsi di alfabetizzazione e di mestieri. Il mio problema era la lingua italiana perché la mia lingua è molto diversa dall'Italiano. Per questo prima ho imparato la lingua di questo Paese.

Ho fatto il corso di pizzaiolo a Casarsa per un mese e mezzo.

Frequentavo tre giorni alla settimana.

Il corso è stato interessante per me perché avevo lavorato per due anni in pasticceria a Kundus.

Quando frequentavo il corso a Casarsa tutto il lavoro era facile per me e l'insegnante mi faceva ogni volta complimenti. Siccome ero bravo in classe l'insegnante mi ha mandato prima degli altri a fare lo Stage ad Ampezzo per due settimane. Quando ho finito, ho cominciato a fare lo stage al Ristorante di Udine "Garden" come aiuto pizzaiolo.

Tra poco comincerò a lavorare a Trieste proprio come aiuto cuoco.

Sono contento qua in Italia perché ho imparato tante nuove cose e ho fatto diverse esperienze.

Grazie a tutti quelli che mi hanno aiutato!

**Jummadin**



## RACCONTI DALL'AFGHANISTAN....

Ciao a tutti mi chiamo Haidari ho 17 anni sto frequentando un corso di odontotecnico al Cecconi.

Sono già due mesi e mezzo che ho iniziato questo corso. Ci sono tante materie, dalla matematica alle storia, e poi inglese, scienze, anatomia, fisica, religione, diritto... Ma la cosa più interessante sono i laboratori di odontotecnico. Sono cose che non avevo mai fatto, ora stiamo imparando a usare il gesso e la sua modellazione insieme alla conoscenza di base dell'anatomia di ogni dente.

Quando entriamo in laboratorio dobbiamo indossare il camice poi ognuno si siede al suo bancone di lavoro e iniziano le pratiche per imparare a isolare i denti su un modellino di gesso costruito da noi.

Questo corso mi piace perché è organizzato molto bene e il regolamento rigido non ci permette di fare le cose a caso o senza impegno.

Sono quasi due anni che sto alla Casa dell'Immacolata, l'anno scorso ho fatto la terza media alla scuola Tiepolo. Anche quella è stata veramente una bella esperienza perché gli insegnanti erano bravi e mi sono trovato molto bene anche con il gruppo classe.

Sono arrivato in Italia il 25 gennaio 2008 vengo da un paese dell'Afghanistan che si chiama Gazni. Ho attraversato per arrivare fino a qui il Pakistan, l'Iran, la Turchia e la Grecia usando passaggi in auto, autobus, nascondendomi dentro ai camion... Per arrivare fino alla Turchia ho camminato con altri cinque amici incontrati in Iran, tantissimo notte e giorno, sulle montagne, nel deserto, nella foresta e poi abbiamo pagato 1000 dollari a testa per un autista che ci ha portati nell'ultimo tratto perché eravamo clandestini senza documenti. Quando siamo arrivati a Istanbul siamo stati lì tre mesi finché abbiamo trovato un gommone e con quello siamo arrivati in Grecia di notte su un'isola e poi abbiamo dormito su un prato. Il giorno dopo siamo andati vicino ad una grande nave per comprare il biglietto per Atene e ci siamo arrivati a mezzogiorno. Lì ci sono rimasto dieci giorni da solo perché i miei amici avevano altre mete. Ho pensato che potevo andare in Italia e dopo ho trovato un altro ragazzo afgano e lui mi ha detto di andare a Patras una città greca da dove partono traghetti che raggiungono l'Italia. Sono stato lì due mesi perché provavo tante volte a salire nei camion ma non riuscivo perché si accorgevano e la polizia mi picchiava. Dopo due mesi, una notte ho visto un camion vicino alle navi e sono riuscito a entrarci senza che nessuno si accorgesse. Il camion è entrato nella nave che è arrivata a Venezia nel pomeriggio del giorno dopo. Quando il camion è entrato nella città io ho iniziato a battere sulla porta e lui mi ha aperto e non capiva cosa ci facevo lì... lo gli ho chiesto dove eravamo e lui mi ha detto "Siamo in Italia!" e io ero così contento... ho camminato tantissimo finché ho trovato i binari del treno e seguendoli sono arrivato alla stazione e ho preso il treno per Udine. Arrivato ho dormito tre giorni in un parco e poi ho cercato il comune e poi sono venuti a prendermi lì in Comune, da Casa Immacolata, il direttore con due ragazzi Afgani.

Questo è solo il riassunto... perché se raccontassi tutto, scriverei un libro!

**Haidari Abdullah**

## E INFINE ... GLI "INVISIBILI" DI CASA IMMACOLATA

Ci sono all'Immacolata due "sconosciuti" ma conosciuti da tutti: sono i due operatori notturni.

Siamo Francesco e Lionello ed operiamo a Casa dell'Immacolata da parecchi anni. Cerchiamo di essere vicini ai bisogni degli ospiti minorenni e adulti e di svolgere al meglio il nostro compito.

La notte, quando tutti vanno a dormire, ci sono tanti momenti in cui viene richiesto il nostro aiuto: influenze, medicine, la sveglia alla mattina, accompagnarli alle camere... Si cerca sempre di farlo cercando di capire i loro bisogni, che non sono pochi. E' un lavoro che appassiona e anche se molte volte è difficile si porta molta pazienza con questi ragazzi così giovani che vengono da paesi lontani, avendo anche noi figli e famiglia!

**Francesco**



# Appuntamenti

8 DICEMBRE

## FESTA DELL'IMMACOLATA

Grande festa con la presenza dell'Arcivescovo Mons. Alfredo Battisti

10:30 S.Messa (palestra)

12:30 Pranzo conviviale

(per gli esterni: prenotare il pranzo entro il 5 Dicembre allo 0432400389)

Nel pomeriggio: torneo di calcio

20:30 Grande concerto nella Chiesa di S.Pietro Martire offerto dagli "Amici di Don Emilio de Roja"

24 DICEMBRE

22:00 Vigilia di Natale, Eucarestia insieme alla Comunità S.Domenico

25 DICEMBRE

Natale in famiglia per i ragazzi di Casa Immacolata. Le famiglie che desiderano ospitare per il Natale i giovani della Comunità, si rivolgano a Don Gianni (0432400389)

Aspettiamo come ogni anno, una grande disponibilità

26 DICEMBRE

Santo Stefano. Festa dei popoli con musica, canti e balli per un momento di festa e scambio multiculturale. Tutta la cittadinanza, gli udinesi e i vari gruppi multietnici sono invitati a partecipare.

6 GENNAIO

Epifania 2010

18:00 in refettorio: arrivo della befana, distribuzione dei dolci e regali ai bambini

19:00 nel campo: Accensione del grande Pignarul

3 FEBBRAIO

XIII Anniversario della morte di D.Emilio de Roja

18:00 Eucarestia in Aula Magna animata dal coro del "Mondo Unito"(TS)

Vi aspettiamo numerosi!